

# Saggezza Per Seguire Gesù

**Versetto chiave:** *“Io sono la Via, la Verità e la Vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me”.*  
—Giovanni 14:6

**Scritture selezionate:**  
Giovanni 14:5-14

**LA NOTTE PRIMA DELLA SUA** morte, mentre era ancora nella stanza superiore, Gesù diede la seguente lezione: “Nella casa di mio Padre ci sono molte dimore . . . Io vado a prepararvi un posto. . . ritornerò e vi accoglierò presso di me, affinché dove sono io siate anche voi. Voi sapete dove io vado, e conoscete anche la via”.—Giovanni 14:1-4

La “casa” del nostro Padre celeste è l’universo e, in senso figurato, il Regno è il Suo “trono” e la terra è lo “sgabello dei suoi piedi”. (Isaia 66:1; Atti 7:48,49) Nella “casa” di Dio ci sono molte “dimore” o piani di vita diversi. Uno di questi posti o dimore, è il cielo, dove abitano gli angeli. Un’altra è la terra, dove abita ora l’umanità, così come nel futuro Regno di Cristo. Coloro che accettano la chiamata celeste nel tempo presente e sono fedeli fino alla morte, diventeranno parte del “piccolo gregge” in cielo dopo la loro risurrezione.—Ebrei 3:1; Luca 12:32; 1 Pietro 1:3,4

Gesù disse che andava a “preparare un posto” per quelli chiamati. In primo luogo, ha dato volentieri la sua vita per la razza umana come “un riscatto per tutti, da testimoniare a tempo debito”. (1 Timoteo 2:5,6) Dio allora

resuscitò Gesù dalla morte come essere spirituale e lo fece sedere “alla sua destra nei regni celesti, in alto sopra ogni altro governo, autorità, potere e dominio, . . . o in questa età o nell’età a venire”.—Efesini 1:20-23

Gesù disse ai Suoi discepoli che sarebbe “tornato” per portarli nel luogo che aveva preparato, e disse: “tutti conoscete la strada”. Non capendo cosa intendesse Gesù, Tommaso chiese al Maestro: “Non sappiamo dove stai andando. In che senso conosciamo la strada?” Nelle parole del nostro versetto chiave, Gesù rispose che era la via, la verità e la vita e che nessuno può venire a Dio, al Padre celeste, se non per mezzo di Lui.

Per più di tre anni Gesù aveva fatto loro conoscere il Padre Suo. Quindi potevano dire di conoscere il Padre celeste e di poter apprezzare una tale dimora di giustizia. Le loro esperienze con Gesù, insieme alle Sue istruzioni, guida ed esempio, li avevano fatti conoscere “la via” a Dio, sebbene non riconoscessero pienamente queste cose fino a quando lo Spirito Santo non venne su di loro alla Pentecoste.

C’è solo un “modo” per riconciliarsi con il nostro Padre celeste ed entrare nel suo “luogo di riposo”. È accettando per fede il sacrificio del Suo Figlio Unigenito come “un riscatto per tutti”. Inoltre, nell’era attuale, coloro che consacrano il loro tutto a Dio sono “giustificati dalla fede . . . attraverso il nostro Signore Gesù Cristo: da cui anche noi abbiamo accesso mediante la fede di questa grazia in cui stiamo”.—Rom. 5:1,2

Questi sono solo i primi passi nella nostra vita consacrata. Dobbiamo anche applicare personalmente la “verità”, le parole e le istruzioni di Gesù, nonché dell’intera Parola di Dio, nella nostra vita quotidiana per arrivare a una più stretta armonia con lo spirito e il carattere di Dio. Questo processo è descritto nella Bibbia come “santificazione”, un’opera graduale che dovrebbe progredire per tutta la vita del cristiano. “Questa è la volontà di Dio, anche la tua santificazione. “Santificali attraverso la tua verità: la tua

parola è verità”. (Giovanni 17:17; 1 Tessalonicesi 4:3,4; 2 Tessalonicesi 2:13; 1 Pietro 1:2) Gesù è il nostro grande esempio in tutte queste cose. Da qui, le sue parole: “Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me”. ■